

A&L SPECIALE



**Le Signore
dell'Alluminio**

Ph. Philip Plkart / CC BY-SA 3.0 / Wikimedia Commons

Alutitan di San Marino, Elena Rivelli: "La seconda generazione è un vantaggio, ma anche una grande responsabilità"

Dall'ingresso nel fotovoltaico agli investimenti nell'estrusione e nelle lavorazioni meccaniche, Elena Rivelli, Consigliere Delegato di Alutitan, descrive la crescita dell'azienda tra impronta familiare, diversificazione e sviluppo industriale.

Alutitan S.p.A. si trova a San Marino ed è una realtà industriale specializzata nella produzione di estrusi in alluminio, settore in cui ha costruito negli anni una presenza solida grazie a competenze tecniche, investimenti produttivi e capacità di adattarsi alle evoluzioni del mercato. Inserita in una filiera strategica per numerosi comparti manifatturieri, l'azienda si distingue per una lavorazione orientata alla qualità, alla flessibilità e alla risposta alle esigenze di una clientela diversificata.

Nel tempo Alutitan ha rafforzato il proprio ruolo puntando sull'innovazione degli impianti, sull'ampliamento delle lavorazioni e su una visione industriale capace di coniugare tradizione familiare e sviluppo. Il risultato è il profilo di un'impresa che fa dell'alluminio non solo un materiale da trasformare, ma una leva di crescita, capace di trovare applicazione in ambiti produttivi differenti e di sostenere una presenza sempre più strutturata sul mercato.

Entrare in un'azienda di famiglia è spesso considerato un vantaggio. È stato così anche per lei?

"Non necessariamente. Anzi, credo che appartenere alla seconda generazione non sia sempre un vantaggio: a volte può trasformarsi in una sfida, perché porta con sé aspettative molto elevate e la necessità di conquistarsi un ruolo autentico all'interno dell'azienda. Nel mio caso, il percorso è stato graduale e costruito sul campo, attraverso l'esperienza diretta e il confronto quotidiano con le diverse realtà dell'impresa. Questo mi ha permesso di conoscere a fondo Alutitan e di guadagnare credibilità passo dopo passo".

Come inizia il suo percorso professionale?

"Il mio primo ingresso non è stato direttamente in Alutitan, ma nel mondo del fotovoltaico. Era il 2008, un anno molto difficile per l'economia europea, ma proprio in quel contesto la lungi-

miranza di mio padre Fiorenzo Rivelli ci ha portato a guardare a una nuova opportunità. Aveva capito che nel fotovoltaico si utilizzava molto alluminio e così sono partite ricerche di mercato, analisi e consulenze per capire come entrare in quel comparto".

Che cosa producevate per quel settore?

"Dopo avere realizzato uno studio di fattibilità e di progettazione, abbiamo iniziato a produrre con la nostra pressa strutture di fissaggio in alluminio, sia per impianti fotovoltaici a tetto che a terra, oltre alle cornici sempre in alluminio per i moduli fotovoltaici. Erano prodotti standard, ma anche soluzioni su misura, perché lavorando su progettazione riuscivamo ad adattare i telai alle esigenze dei clienti. Questo ci ha permesso di inserirci in una filiera nuova, molto dinamica in quegli anni e in via di sviluppo".

Il fotovoltaico ha avuto un impatto importante sulla crescita dell'azienda?

"Sicuramente sì. Invece di diminuire i turni produttivi, li abbiamo aumentati. Quell'esperienza ci ha consentito di avanzare, di investire nelle lavorazioni meccaniche e di far conoscere il nome di Alutitan anche all'estero. Abbiamo partecipato a fiere in Europa, soprattutto in Germania, e abbiamo realizzato anche nostri parchi fotovoltaici, in Puglia, in Emilia Romagna e nelle Marche, alcuni poi venduti altri ancora di nostra proprietà".

Che cosa le ha lasciato, sul piano personale, quella fase?

"Mi ha lasciato tantissimo. Ho avuto la possibilità di lavorare spesso in autonomia, nonostante fossi alle prime armi, di viaggiare anche in Asia e in Europa, di interfacciarmi con fornitori e clienti. Ero molto giovane, neolaureata in Statistica e Informatica per l'impresa all'Università di Bologna, ed è stata una scuola importantissima. Ancora oggi porto con me quell'esperienza, che mi aiuta molto nel mio lavoro".



**Elena Rivelli, Consigliere
Delegato di Alutitan.**
*Elena Rivelli, Managing
Director of Alutitan.*

Quando entra a pieno titolo in Alutitan?

"Nel 2017, dopo la mia prima maternità. Da quel momento sono rientrata a tutti gli effetti in Alutitan e ho iniziato a occuparmi prima delle certificazioni aziendali, affiancando il responsabile di quell'area, e poi più in generale della gestione interna: personale, amministrazione, organizzazione.

Sono entrata in punta di piedi, affiancandomi ai responsabili presenti da anni. Il vantaggio è stato che fin da giovane avevo sempre vissuto questa realtà: nei periodi estivi, quando terminava la scuola o l'Università ho sempre lavorato in azienda, conoscevo le persone e loro conoscevano me. Questo ha reso tutto più naturale.

Mio fratello Andrea era già presente in Alutitan da diversi anni e il suo supporto è stato fondamentale. La sua esperienza mi ha aiutata a comprendere più rapidamente le dinamiche aziendali e ad affrontare con maggiore sicurezza il mio percorso. Allo stesso tempo, sono stati i collaboratori, con la loro disponibilità e la loro esperienza, a insegnarmi il lavoro sul campo. È grazie al confronto quotidiano con loro che ho costruito il mio ruolo".

Qual è oggi il suo ruolo?

"Seguo in particolare la gestione interna dell'azienda, quindi risorse umane, amministrazione e organizzazione. Siamo una realtà familiare e questo significa avere ruoli definiti, ma anche molto collegati tra loro, con una visione trasversale di ciò che accade nelle diverse aree e sedi del gruppo".

Ci parla delle origini di Alutitan e del gruppo?

"La nostra storia si sviluppa lungo la filiera dell'industria dell'alluminio. Tutto nasce dall'esperienza di mio padre, che appena diplomato e iniziando l'Università, ha iniziato a lavorare in un'azienda locale nelle Marche.

Poco dopo ha iniziato il suo lavoro in proprio ed è nata prima Tecnoal, dedicata all'ossidazione anodica, poi si è aggiunta l'attività di verniciatura e successivamente l'estrusione, con Alutitan. È stato un percorso di crescita progressiva, costruito nel tempo andando sempre più a monte della filiera dell'alluminio".

Quanto è cresciuta oggi la struttura industriale?

"Oggi il gruppo conta complessivamente circa 200 dipendenti, suddivisi in modo equilibrato tra Alutitan, con sede nella Repubblica di San Marino, e Tecnoal, presente in Italia con gli stabilimenti di Fano e Sant'Ippolito, entrambi nella provincia di Pesaro-Urbino. Negli ultimi anni abbiamo portato avanti numerosi investimenti con l'obiettivo di ampliare la nostra dimensione industriale, potenziare gli impianti e rafforzare la presenza produttiva del gruppo. Grazie a questo percorso di crescita, oggi, tra lo stabilimento di San Marino e quelli di Tecnoal, abbiamo raggiunto una capacità produttiva complessiva che supera le 20 mila tonnellate annue".

Quali sono stati gli investimenti più significativi?

"Un passaggio importante è stato lo sviluppo del nuovo sito

Alutitan of San Marino, Elena Rivelli: "Being part of the second generation is an advantage, but also a great responsibility"

From entering the photovoltaic sector to investing in extrusion and mechanical machining, Elena Rivelli, Managing Director of Alutitan, describes the company's growth, characterised by its family ethos, diversification and industrial development.

Alutitan S.p.A. is based in San Marino and is an industrial company specialising in the production of aluminium extrusions, a sector in which it has built up a solid presence over the years thanks to its technical expertise, investment in production and ability to adapt to market developments. As part of a strategic supply chain for numerous manufacturing sectors, the company stands out for its production processes focused on quality, flexibility and meeting the needs of a diverse customer base. Over time, Alutitan has strengthened its position by focusing on plant innovation, expanding its range of processes and adopting an industrial vision that successfully combines family tradition with development. The result is a company that treats aluminium not merely as a material to be processed, but as a driver of growth, capable of finding applications in various production sectors and sustaining an increasingly well-established market presence.

Joining a family business is often seen as an advantage. Was that the case for you too?

"Not necessarily. In fact, I believe that being part of the second generation isn't always an advantage: sometimes it can become a challenge, because it brings with it very high expectations and the need to carve out a genuine role within the company.

In my case, the journey was gradual and built up on the ground, through direct experience and daily engagement with the various aspects of the business.

This allowed me to gain an in-depth understanding of Alutitan and to build credibility step by step".

How did your professional career begin?

"My first job wasn't directly with Alutitan, but in the photovoltaic sector. It was 2008, a very difficult year for the European

produttivo in Italia, a Sant'Ippolito, su una superficie di 21.000 m². Questo impianto ci permette di aumentare la capacità di estrusione con una nuova pressa da 3300 tonnellate di potenza e soprattutto di entrare in mercati nuovi e più qualitativi, perché consente di realizzare profilati complessi e di maggior dimensioni e peso, e di lavorare su una gamma più ampia di leghe in alluminio".

Anche le lavorazioni meccaniche sono in crescita?

"Sì, molto. Le lavorazioni meccaniche sono cresciute già a partire dagli anni del fotovoltaico e oggi rappresentano un settore in espansione. Stiamo investendo in nuovi centri di lavoro e stiamo raddoppiando il precedente capannone industriale in un'area interamente dedicata a questa attività. Entro la fine dell'anno contiamo di trasferirci nel nuovo spazio".

Quali sono i principali mercati di riferimento?

"Il mercato italiano rimane centrale, ma l'export sta crescendo, oggi vale attorno al 20% e stiamo lavorando per consolidare la nostra presenza in Europa. È un percorso di sviluppo importante, che richiede tempo ma che ci sta dando segnali interessanti".

In quali settori trovano applicazione i vostri prodotti?

"L'alluminio è un materiale estremamente versatile e questo si riflette anche nei mercati che serviamo. Lavoriamo, per esempio, nel navale, nel ferroviario, nel balneare, nel medicale, nell'arred-

do, nell'edilizia, nella ristorazione e in altri comparti industriali. La diversificazione per noi è sempre stata una leva strategica".

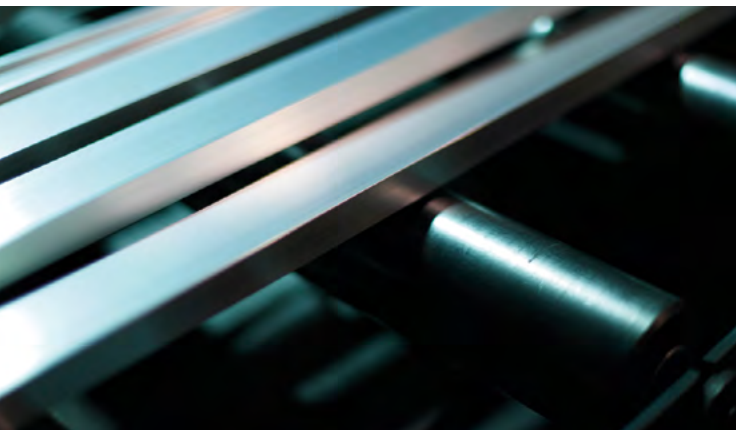
Che spazio hanno le donne in azienda?

"Oggi le donne ricoprono un ruolo importante in molti ambiti della nostra azienda. Sono presenti negli uffici, dall'amministrazione al back office fino all'area commerciale, ma anche in produzione, dove in alcuni reparti il loro contributo è davvero determinante. Ci sono attività che richiedono grande precisione, attenzione ai dettagli, manualità e capacità organizzativa: qualità che molte delle nostre collaboratrici dimostrano ogni giorno e che fanno la differenza.

Per questo motivo non credo che si debba parlare di "lavori da uomo" o "lavori da donna": credo piuttosto nelle persone, nelle loro capacità e nelle opportunità che un'azienda deve offrire a chi dimostra competenza, impegno e voglia di crescere. Quando una persona è motivata e preparata, il genere passa in secondo piano".

Che cosa significa oggi, per lei, rappresentare la seconda generazione di Alutitan?

"Significa portare avanti una storia importante con grande senso di responsabilità, non semplicemente limitarsi a gestire quello che è stato fatto, ma contribuire in prima persona alla crescita dell'azienda, accompagnandola nell'evoluzione senza perdere il legame con la sua identità".



economy, but it was precisely in that context that the foresight of my father, Fiorenzo Rivelli, prompted us to seek out a new opportunity.

He realised that a great deal of aluminium was used in photovoltaics, so we began market research, analysis and consultations to understand how to enter that sector".

What did you produce for that sector?

"After carrying out a feasibility and design study, we began using our press to produce aluminium mounting structures, for both rooftop and ground-mounted photovoltaic systems, as well as aluminium frames for the photovoltaic modules. These were standard products, but also bespoke solutions, because by working on a design-based approach we were able to adapt the frames to our customers' needs.

This enabled us to enter a new supply chain, which was very dynamic in those years and rapidly developing".

Did the photovoltaic sector have a significant impact on the company's growth?

"Definitely. Instead of reducing production shifts, we increased them. That experience enabled us to move forward, to invest in mechanical engineering and to raise Alutitan's profile abroad. We took part in trade fairs across Europe, particularly in Germany, and we also built our own solar farms in Puglia, Emilia-Romagna and the Marche region; some were later sold, whilst others remain in our ownership".

What did that period mean to you, on a personal level?

"It meant a great deal to me. I had the chance to work independently on many occasions, even though I was just starting out, to travel to Asia and Europe, and to liaise with suppliers and customers. I was very young, having just graduated in Statistics and Business Informatics from the University of Bologna, and it was an incredibly valuable learning experi-

Del gruppo Alutitan fa parte anche Tecnoal, con stabilimenti a Fano e Sant'Ippolito (nella foto).

Tecnoal is also part of the Alutitan group, with factories in Fano and Sant'Ippolito (pictured).

ence. I still draw on that experience today; it helps me a great deal in my work”.

When did you join Alutitan full-time?

“In 2017, after my first maternity leave. From that moment on, I returned to Alutitan in full and began working first on com-



Alutitan S.p.A. è una realtà industriale specializzata nella produzione di estrusi in alluminio e dotata di un Dipartimento Meccanico interno per lavorazioni. Alutitan S.p.A. is an industrial company specialising in the production of aluminium extrusions and equipped with an in-house mechanical department for machining.

pany certifications, supporting the manager of that department, and then more generally on internal management: HR, administration and organisation. I eased myself back in, working alongside managers who'd been with the company for years. The advantage was that, from a young age, I had always been part of this environment: during the summer holidays, when school or university finished, I always worked at the company; I knew the people and they knew me. My brother Andrea had already been with Alutitan for several years and his

support was invaluable. His experience helped me to understand the dynamics of the business more quickly and to tackle my career path with greater confidence. At the same time, it was my colleagues, with their willingness to help and their experience, who taught me the ropes on the job. It is thanks to my daily interactions with them that I have developed my role”.

What is your role today?

“I'm primarily responsible for the company's internal management, so human resources, administration and organisation. We're a family-run business, and that means having clearly defined roles that are also closely interlinked, with a broad overview of what's happening across the group's various departments and offices”.

Can you tell us about the origins of Alutitan and the group?

“Our history is rooted in the aluminium industry supply chain. It all began with my father's experience: having just finished school and about to start university, he began working at a local company in the Marche region. Shortly afterwards, he set up his own business, first establishing Tecnoal, which specialised in anodising, then adding a painting operation, and subsequently extrusion, with Alutitan. It has been a path of gradual growth, built up over time by moving further and further upstream along the aluminium supply chain”.

How much has the industrial structure grown today?

“Today, the group has a total of around 200 employees, divided evenly between Alutitan, based in the Republic of San Marino, and Tecnoal, which operates in Italy with plants in Fano and Sant'Ippolito, both in the province of Pesaro-Urbino.

In recent years, we have made numerous investments with the aim of expanding our industrial scale, upgrading our facilities and strengthening the group's manufacturing presence. Thanks to this growth trajectory, today, between the

San Marino plant and those of Tecnoal, we have achieved a total production capacity exceeding 20,000 tonnes per year”.

What have been the most significant investments?

“An important step was the development of the new production site in Italy, in Sant'Ippolito, covering an area of 21,000 m². This plant enables us to increase our extrusion capacity with a new 3,300-tonne press and, above all, to enter new, higher-value markets, as it allows us to produce complex profiles of greater size and weight, and to work with a wider range of aluminium alloys”.

Is mechanical machining also growing?

“Yes, significantly. Mechanical machining has been growing since the days of the photovoltaic boom and is now an expanding sector. We are investing in new machining centres and are doubling the size of our existing industrial unit to create an area entirely dedicated to this activity. We plan to move into the new premises by the end of the year”.

What are your main target markets?

“The Italian market remains central, but exports are growing; they currently account for around 20 per cent, and we are working to consolidate our presence in Europe. It is an important development path, which takes time but is showing promising signs”.

In which sectors are your products used?

“Aluminium is an extremely versatile material, and this is also reflected in the markets we serve.

We operate, for example, in the shipbuilding, railway, beach equipment, medical, furniture, construction, catering and other industrial sectors. Diversification has always been a strategic lever for us”.

What role do women play within the company?

“Today, women play an important role in many areas of our company. They work in the offices – from administration and back-office functions to the sales department – but also in production, where their contribution is truly crucial in some departments. There are tasks that require great precision, attention to detail, manual dexterity and organisational skills: qualities that many of our female employees demonstrate every day and which make all the difference. For this reason, I do not believe we should talk about ‘men's jobs’ or ‘women's jobs’: I believe instead in people, in their abilities and in the opportunities a company must offer to those who demonstrate competence, commitment and a desire to grow. When a person is motivated and well-trained, gender takes a back seat”.

What does representing the second generation of Alutitan mean to you today?

“It means carrying on an important legacy with a great sense of responsibility – not simply managing what has already been achieved, but contributing personally to the company's growth, guiding it through its evolution without losing touch with its identity”.